

Rapporto annuale 2016

1° Priorità

Iniziativa per l'attuazione

Nel rapporto annuale 2015, si rilevava la nostra partecipazione alle fatiche per organizzare la resistenza all'iniziativa di attuazione (IA). «Nostro Diritto» unì il proprio spirito creativo alla lotta di una gioventù instancabile («Operazione Libero»), all'esperienza civica dell'«Appello urgente», a funzionari di partiti, a parte dell'economia privata («succèsSuisse») e a numerose persone singole. Si trattava di una prestazione collettiva eccezionale che raggiunse un successo inatteso: l'IA venne respinta il 28 febbraio dal 58,9 % dei voti (partecipazione del 63,1 %) e 18,5 cantoni contro 4,5.

Revisione della legge sull'asilo

Ci ha stimolati il «no» all'IA; allo stesso tempo però ci ha imposto il dovere di continuare a lottare. Prima delle prossime votazioni, non ci permette di rassegnarci sotto il pretesto delle esigue prospettive di successo. Dall'altra parte, non era affatto evidente che si potessero ripetere tali sforzi. Il traguardo successivo fu il referendum che mirava ad accelerare la procedura di asilo. L'UDC aveva indetto un referendum e guidava la campagna anzitutto contro gli «avvocati gratuiti» e il diritto di esproprio per creare alloggiamenti destinati a richiedenti di asilo. Dall'altra parte, i «Giuristi democratici di Zurigo» criticavano l'indipendenza secondo loro insufficiente dei rappresentanti legali previsti e la riduzione a dieci giorni del termine per presentare un ricorso contro un rifiuto di concedere l'asilo. Il 5 giugno, si approvò la revisione richiesta con 66,8 % dei voti. Fra il 29 febbraio e il 26 maggio, «Nostro Diritto» diffuse dodici contribuzioni su quel referendum.

Attuale priorità: l'«Iniziativa popolare per l'autodeterminazione»

Il 12 agosto 2016, l'UDC inoltrò l'iniziativa popolare « Il diritto svizzero anziché giudici stranieri (iniziativa per l'autodeterminazione)» con 116 428 firme valide. Sin dall'annuncio di quell'iniziativa, «Nostro Diritto» non smette di combatterla con numerose argomentazioni e prese di posizione. «Nostro Diritto» rimane in contatto permanente con vasti gruppi che si sono preparati bene a quella lotta, specie coloro che hanno già combattuto l'IA.

L'iniziativa per l'autodeterminazione non minaccia solo la validità della convenzione europea per i diritti dell'uomo (CEDU) e il carattere vincolante delle sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo (Strasburgo), ma perfino il diritto internazionale in campi di diretta importanza per le relazioni economiche. Ecco perché Economiesuisse, confederazione generale dell'economia privata, partecipò alla lotta contro l'iniziativa per l'autodeterminazione, cosa che non aveva fatto contro l'iniziativa di attuazione. Lo conferma Economiesuisse come segue:

„Con questa iniziativa, l'UDC danneggia frontalmente gli interessi dell'economia, compromettendo il forte collegamento della Svizzera con l'economia mondiale e la

partecipazione del Paese al mercato intereuropeo. L'approvazione di quel progetto influirebbe su centinaia di accordi economici e condurrebbe ad una costante inattendibilità del diritto.“

(Newsletter di «Nostro Diritto» datata 15 agosto 2016: <http://www.unser-recht.ch/2016/08/15/economiesuisse-antivoelkerrechtinitiative-frontalangriff-auf-interessender-wirtschaft/>)

Altri temi importanti secondo scelta di contribuzioni (www.Unser-Recht.ch):

- Nessuna cooperazione con l'Eritrea senza diritti dell'uomo (17-2).
- Priorità del diritto internazionale pubblico: una sezione del tribunale federale non si può permettere nessuna iniziativa individuale (21-2).
- Dopo il «no» all'IA: è compatibile con la CEDU rafforzare la procedura (29-2)?
- Referendum per i trattati internazionali: anche il consiglio degli stati approva la mozione Caroni (29-2).
- Discussione attuale sulla prescrizione: tre motivi principali a favore (14-3).
- Sistema penitenziario sotto la pressione della richiesta di una sicurezza assoluta: intervista a Thomas Manhart (4-4).
- „Formare gli imam in Svizzera: sì, ma come (18-4)?“
- Tutelare i diritti dell'uomo nel caso di persone vulnerabili o anziane (29-4).
- I diritti dell'uomo sono specialmente importanti per le minoranze (13-5).
- Azione penale e prevenzione: si può dire che il fine giustifica i mezzi (26-5)?
- Messaggio per attuare l'iniziativa contro i pedofili (3-6).
- Gruppi dell'UDC lanciano un'iniziativa per tutelare bambini e adulti (20-6).
- La via sassosa verso un'istituzione nazionale per i diritti dell'uomo (30-6).
- Combattere il terrore: una proposta di pene più dure (8-8).
- „La custodia cautelare: un fosco capitolo“ (11-9).
- La libertà dei media in Svizzera - rafforzata grazie a „Strasbourg“ (11-9).
- Garantire l'accesso a sentenze (11-9).
- Si attuerà il 1-10-16 l'iniziativa espulsioni (23-9).
- Un'istituzione nazionale per i diritti dell'uomo: buon consiglio per preparare i dibattiti (23-9).
- Si può rafforzare la legittimità democratica dei trattati internazionali (20-10)?
- La Svizzera deve diventare il teatro favorito dei neonazi (20-10)?
- Quando e come si potrebbe vietare un'associazione di moschea (29-10-16)?
- „Fattore di protezione D“ spiega sentenze di Strasburgo ricorrendo a notizie del giorno (29-10).
- Si rispetta meno il diritto internazionale pubblico; ciò riguarda la Svizzera quale firmataria (6-12).
- Le vittime dell'amianto hanno ricevuto assistenza e risarcimento solo grazie a „Strasburgo“ (20-12).

2° Vita dell'associazione

Assemblea dei soci e conferenza annuale del 2016

L'assemblea ordinaria dei soci dell'associazione „Nostro Diritto“, seguita dalla discussione pubblica annuale, ebbe luogo il giovedì 23 giugno a Berna. Dovette prendere atto delle dimissioni di *Martine Brunschwigg Graf*, anteriore consigliere nazionale e membro del nostro esecutivo sin dal 2012. Ella aveva pronunciato la relazione principale dell'assemblea del

2013, sulla lotta contro il razzismo quale compito sociale e politico. Il president rilevò dovutamente i suoi sommi meriti.

L'assemblea ebbe poi il piacere di eleggere due membri nuovi dell'esecutivo: Il consigliere nazionale *Beat Flach*, MLaw, e la dottoressa in diritto *Fanny de Weck*.

Durante la parte politica del convegno, *Beat Flach* presentò una sintesi dell'attualità. La sua relazione fu seguita da una discussione sulla situazione e sulla strategia dell'associazione. *Regina Meier*, licenciata in diritto, stese nuovamente il rapporto sull'incontro.

I soci

L'associazione „Nostro Diritto“ conta 199 soci individuali, contro 195 nell'anno precedente, e 3 soci collettivi, come nell'anno precedente. Il giorno X è quello della chiusura del lavoro redazionale per il rapporto annuale.

Il lavoro informativo

„Nostro Diritto“ diffuse 181 testi quali newsletters e home pages. 456 persone si sono abbonati alle nostre newsletters, contro 429 nell'anno precedente. 787 persone, contro 675 nell'anno precedente, s'informano ogni giorno via «facebook». Il giorno X è quello della chiusura del lavoro per il rapporto annuale.

Durante l'esercizio, Nostro Diritto aprì un conto Twitter. In chiusura, avevamo 295 followers.

Ulrich E. Gut, presidente dell'associazione „Nostro Diritto“